

Stimoli per l'insegnamento

Suggerimenti e materiale fotocopiabile per il film

Perché le chioccioline non hanno zampe

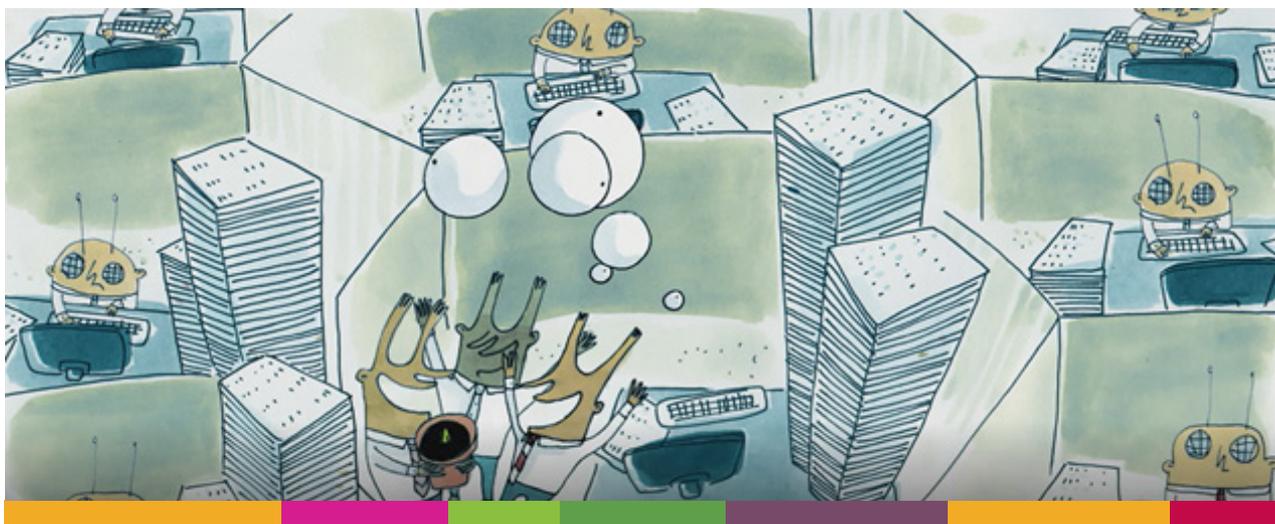
Film d'animazione di Aline Höchli

Durata 10 minuti

Età consigliata da 8 anni

Temi lavoro, economia, discriminazione, pari opportunità

Livello scolastico 2° ciclo



Script: Aline Höchli

Produzione: Cinéma Copain Ltd liab Co, SRF Schweizer Radio und Fernsehen, Marcel Derek Ramsay

Anno di produzione: 2019

Animazione: Aline Höchli, Helen Woolston

Taglio: Derek Ramsay

Musica: Thomas Schranz, Samuel Schranz

Lingue: senza parole

INDICE

Contenuto	3
Realizzazione del film	3
Informazioni generali	3
Riferimento all'ESS	7
Pertinenza per le allieve e gli allievi	7
Riferimento al piano di studio	7
Obiettivi d'apprendimento	7
Contesti operativi	8
Domanda chiave	8
Durata	8
Svolgimento	8
Scheda di lavoro 1: "Perché le chioccioline non hanno zampe?"	12
Scheda di lavoro 2: punti di forza e debolezze	13
Scheda di lavoro 3A: organizzazione del puzzle di gruppo	14
Scheda di lavoro 3B: cartoline del puzzle di gruppo	15
Scheda di lavoro 4: i propri punti di forza e le proprie debolezze	16
Scheda di lavoro 5: mostrare apprezzamento	17

Contenuto

Le chioccioline lavorano in una grande azienda gestita dagli insetti. Rispetto alle api, le loro colleghe, le chioccioline sono più socievoli e si muovono lentamente. Oltre ad essere nettamente meno produttive, si dedicano ai loro interessi personali anche durante l'orario di lavoro. Un incescoso incidente causato dalle chioccioline obbliga i superiori a dover intervenire. Ed è proprio a questo punto che sorge la domanda: "perché le chioccioline non hanno zampe?"

Realizzazione del film

Il film può essere visto a più riprese perché propone un ampio ventaglio di temi di rilevanza sociale, economica o ecologica, che trattano quindi diverse problematiche. Il film si rivolge a diversi gruppi destinatari e a varie fasce d'età.

Messaggio

Il film d'animazione senza parole "Perché le chioccioline non hanno zampe" lascia molto spazio all'interpretazione. Si possono riprendere e approfondire diversi temi come la pressione per il rendimento sul lavoro, l'equilibrio tra lavoro e vita privata, le aspettative della società e la riflessione sui valori. L'attenzione si focalizza sulla diversità nella società e sui conflitti che ne derivano, che nel film non vengono chiariti in modo definitivo.

Nel film, si attribuisce un ruolo negativo alle chioccioline perché queste ultime non sono in grado di apportare alcun contributo utile all'azienda e si sottraggono ai compiti affidati loro. In singole scene sono però presentate come creature gentili, ottimiste e con molti tratti caratteriali positivi. Il film non prende quindi chiaramente posizione nei confronti del lavoro delle chioccioline.

Immagine

Per colorare il disegno animato si è scelto l'acquerello. Questo stile permette di sfumare scientemente le informazioni sullo sfondo e quindi di inserire ancora più dettagli in primo piano, senza sovraccaricare il contenuto informativo dell'immagine globale. L'attenzione si focalizza sulle azioni delle chioccioline e delle api, mentre tutti gli altri personaggi e oggetti appaiono sfocati.

Suono ed estetica

Nella scena iniziale del film si vede una chiocciolina inserire una musicassetta in un mangiastri e premere il pulsante di riproduzione. Si sente poi un'allegria canzoncina indiana cantata da bambini. Il brano intitolato "Humpty Dumpty", ispirato all'omonima illustrazione di John Tenniel (1871), fa parte della colonna sonora del film indiano "Tumhaare Bina", uscito nel 1982.

Il suono con gli strumenti musicali indiani ricorda gli anni '70 del secolo scorso, aspetto sottolineato anche dalla scelta dei colori dati alle immagini del film. La musica è sempre presente nelle scene in cui le chioccioline si godono il loro tempo libero. Durante l'orario di lavoro, si sentono invece i rumori della vita quotidiana o il ronzio delle api.

Informazioni generali

Informazioni di fondo specifiche al film, estratte da un'intervista ¹

In un'intervista in merito al suo cortometraggio, la regista Aline Höchli spiega che associa le chioccioline a ricordi d'infanzia negativi e le descrive come "creature indesiderate" o "disgustose". Cita per esempio le lumache senza guscio, che sono più spesso cacciate e mangiate

¹ Desbiolles, Maryline (2020): Selbstportrait Aline Höchli, Arte. <https://www.arte.tv/de/videos/101008-000-A/selbstportrait-aline-hoechli/>

dai nemici rispetto a quelle con un guscio sul dorso, ossia le chioccioline. “A questi animaletti si attribuisce piuttosto il ruolo di parassiti per via del loro aspetto.”, dichiara Aline Höchli. Le caratteristiche negative attribuite alle chioccioline costituiscono la base della storia. Le chioccioline sono presentate come antieroiine e interpretano quindi il ruolo principale.

Secondo Aline Höchli, il mondo del lavoro non è il tema dominante del film, bensì costituisce un’ambientazione adatta per mostrare la diversità della società. Così facendo, la regista si focalizza sul significato dell’essere straniero o diverso e affronta le domande seguenti: quali conflitti possono sorgere quando si è diversi? E cosa succede se non c’è una soluzione a questi conflitti? In quest’ambito, le strutture autoritarie svolgono un ruolo importante: chi decide su chi? Quando le persone sono tutte su un piano di parità? Come ci si comporta allora? E come si fa a decidere quando si è uguali?

La regista esplora l’idea delle strutture di potere all’interno della società e analizza i vari fattori che influenzano gli attori. Oltre a supportare la scoperta di correlazioni rilevanti per il sistema e la società, il confronto multiprospettico favorisce anche la discussione e la riflessione critica sul proprio punto di vista nella società.

Le caratteristiche di api e chioccioline

Nel film emerge subito chiaramente che le caratteristiche biologiche e peculiari di chioccioline e api contribuiscono a rendere diverso il rispettivo comportamento sul lavoro. Per permettere alla tolleranza reciproca e all’ulteriore sviluppo istituzionale di emergere nella comunità di lavoro, è importante occuparsi dei prerequisiti e del background (esperienze sociali e culturali) dei dipendenti.

Che funzione hanno le chioccioline?

L’immagine tipica che abbiamo delle chioccioline è un mollusco con un guscio o conchiglia. Ma le chioccioline hanno forme, dimensioni e habitat diversi. Non ci rendiamo neppure conto dell’esistenza della maggior parte delle chioccioline, spesso descritte come animali disgustosi, inutili o addirittura dannosi. La loro esistenza è però essenziale per il ciclo dell’ambiente naturale. Le chioccioline sono anelli importanti nella catena alimentare. Sgranocchiano parti di piante morte, alghe, licheni, funghi, ecc., creando così abbastanza spazio per le piante che crescono e per le loro radici, e quindi permettendo loro di assorbire importanti sostanze nutritive. Le chioccioline stesse costituiscono inoltre un’importante fonte di cibo: sono mangiate da ricci, volpi, rospi, toporagni, anatre, ecc. I gusci delle chioccioline non vengono mangiati, ma forniscono anch’essi un contributo importante ai suoli calcarei e quindi ricchi di nutrienti. Dove ci sono chioccioline, c’è anche una maggiore biodiversità e viceversa.

Le chioccioline sono bollate come parassiti quando mangiano le piante sane dell’orticoltore, di cui però si nutrono per due motivi: in un orto ordinato e ben curato, non ci sono i nemici naturali delle chioccioline, le quali possono così moltiplicarsi senza problemi. Inoltre, non ci sono neppure piante morte o in decomposizione, ed è per questo che le chioccioline si avventano sull’unica cosa commestibile: le piante sane.

Che funzione hanno le api?

Il Prof. Dr. Tautz, melittologo e biologo comportamentale, spiega che le api danno spesso l’impressione di avere un piano o un obiettivo in mente. Tuttavia, il loro comportamento mirato si basa piuttosto sull’organizzazione e sulla divisione dei ruoli all’interno della colonia di api. Ha tra l’altro osservato che le api che svolgono il loro lavoro con maggior sicurezza e determinazione hanno più possibilità di sopravvivere rispetto alle api che non riescono a posizionarsi con precisione nella colonia.

Le api svolgono diverse funzioni: grazie all’impollinazione delle colture aumenta non solo la produzione di piante e frutti, ma anche la loro qualità. Per esempio, le fragole diventano più pesanti, più grandi e presentano meno malformazioni. Questo è particolarmente inte-

ressante per gli agricoltori, poiché la qualità di piante e frutti aumenta il loro valore di mercato e i prodotti possono essere venduti a prezzi più alti. Un'altra funzione delle api è però anche quella di fornire cibo alla propria colonia. Il miele rappresenta un'importante fonte di nutrimento e di energia. Nei mesi invernali, le api rimangono nel loro alveare e utilizzano il proprio miele come fonte di nutrimento quando non vi sono fiori. Nei mesi estivi, invece, le api riscaldatrici hanno bisogno del miele come fonte di energia per portare e mantenere l'alveare a una temperatura di 35 °C. Se fossero esseri viventi individuali, le api non sopravviverebbero. In una colonia, ogni ape conosce il proprio ruolo e compito che dovrà svolgere fino alla sua morte. Il fucò (ape maschio), per esempio, svolge un'unica funzione: accoppiarsi con un'ape regina. Dopo aver compiuto il suo compito (di procreazione), viene espulso dalla colonia per evitare che in futuro si nutra con le riserve di miele della colonia di api.

Perché le chioccioline sono così lente?

Non tutte le chioccioline sono lente. Alcune chioccioline avanzano solo di due centimetri al minuto, mentre altre possono percorrere anche diversi metri nello stesso lasso di tempo. Il loro modo di spostarsi è uno dei motivi della loro lentezza: le chioccioline hanno sì un "piede", ma quest'ultimo è regredito nel corso dell'evoluzione e svolge funzioni diverse a seconda dell'habitat in cui vivono. Il "piede" delle chioccioline d'acqua, per esempio, si è evoluto e trasformato in una pagaia. Un altro motivo della loro lentezza è dovuto al fatto che le chioccioline hanno bisogno di molta energia per produrre la bava che permette loro di avanzare, molta più energia della potenza muscolare usata per strisciare.

Come si possono analizzare e ottimizzare i punti di forza e le debolezze?

Nel film, le chioccioline e le api svolgono lo stesso compito. Le informazioni precedenti mettono bene in evidenza che, già da un punto di vista biologico, il lavoro non può essere eseguito allo stesso modo da tutti i dipendenti. Per questo motivo, i datori di lavoro devono sempre capire come possono impiegare in modo ottimale i loro dipendenti e adattare il loro mansionario o stabilire gli aiuti di cui hanno bisogno. Per questo motivo, l'analisi SWOT (strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e gli ostacoli (Threats)) è qui presentata come un approccio metodico.

L'analisi SWOT è uno strumento utile per stabilire la posizione e lo sviluppo strategico. È spesso usata soprattutto nelle aziende per ottimizzare la soddisfazione sul lavoro e la produttività. Anche nelle scuole si ricorre sovente a questo tipo di analisi perché permette di elencare e analizzare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e gli ostacoli.

- Punti di forza: quali sono i miei/i nostri tre-cinque punti di forza?
- Debolezze: quali sono le mie/le nostre tre-quattro maggiori debolezze/incertezze?
- Opportunità: dove/come si possono trasformare le debolezze in punti di forza?
- Ostacoli: quali debolezze costituiscono degli ostacoli (a livello personale o sociale) che io devo/noi dobbiamo tenere d'occhio?

Per elaborare individualmente o insieme questa analisi orientata alle soluzioni, ci vogliono tutti e quattro gli approcci. È tuttavia sensato stabilire una priorità per la lezione. In questo stimolo didattico, ci si focalizza soprattutto sui «punti di forza».

La procedura è adatta per:

- aziende/classi: posizione e sviluppo strategico;
- collaboratori/trici, allievi/e: colloqui individuali, team building (sviluppo della squadra), spirito di classe, chiarimento dei ruoli;
- persone singole: posizione.

Educazione allo sviluppo sostenibile

Il film pone molte domande di rilevanza sociale a cui non si può rispondere in modo definitivo. Le rispettive proposte di soluzione devono essere discusse e trattate assieme. In un ambiente scolastico protetto, gli allievi possono parlare dei loro problemi, accordarsi su possibili soluzioni da mettere poi in pratica e sperimentarne le conseguenze.

Per una convivenza pacifica, occorre elaborare e sviluppare ulteriormente le competenze interdisciplinari nel settore dell'auto-riflessione e della capacità di gestione dei conflitti, occorre imparare ad apprezzare la diversità, a risolvere compiti e problemi.

L'obiettivo di sviluppo sostenibile no. 8 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "Lavoro dignitoso e crescita economica" persegue, tra le altre cose, l'intento seguente: tutti i lavoratori devono ricevere un'equa remunerazione per lavori di equo valore. L'articolo cita le persone con disabilità, ma l'adattamento delle condizioni di lavoro non è ugualmente fattibile in ogni azienda. Questo genera tensioni sociali, poiché gli adeguamenti individuali sono percepiti come ingiusti tra i dipendenti a seconda della situazione. Pertanto, l'obiettivo di sviluppo no. 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti", che promuove società pacifiche ed inclusive, è altrettanto importante per creare un clima di tolleranza e accettazione reciproche.

Fonti

- Hefel, Hildegard (2017): Aufbrechen, Ankommen, Bleiben. éducation21, Staatssekretariat für Migration, UNHCR.
- Desbiolles, Maryline (2020): Selbstportrait Aline Höchli:
www.arte.tv/de/videos/101008-000-A/selbstportraet-aline-hoechli
- Die neue Schulpraxis: 4/2009:
https://birdlife.ch/sites/default/files/documents/A2_Bedeutung_Schnecken.pdf
- Cosmiq, 2018:
www.cosmiq.de/qa/show/993708/Warum-sind-Schnecken-so-langsam
- Schwartauer Werke GmbH & Co. KGaA:
www.bee-careful.com/de/initiative/warum-sind-bienen-so-wichtig
- DFAE, 2021: 17 obiettivi di sviluppo sostenibile
www.eda.admin.ch/agenda2030/it/home/agenda-2030/die-17-ziele-fuer-eine-nachhaltige-entwicklung.html

STIMOLO DIDATTICO

Riferimento all'ESS

Dimensioni	Competenze*	Principi*
<ul style="list-style-type: none">- Società (attese, stile di vita)- Economia (lavoro, prestazione)- Ecologia (lumache, api, piante)	<ul style="list-style-type: none">- Creatività (pensare in modo critico e costruttivo)- Responsabilità (sentirsi parte del mondo)- Riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone	<ul style="list-style-type: none">- Pari opportunità- Riflettere sui valori e orientarsi all'azione- Pensare in modo sistemico

*si riferiscono allo schema delle competenze e dei principi di éducation21

Pertinenza per le allieve e gli allievi

Nella vita quotidiana degli allievi, ci sono ovunque situazioni in cui si viene a contatto con persone che lavorano lentamente e persone che lavorano velocemente. Tutti conoscono la situazione in cui ci viene chiesto di fare in fretta, sia per raggiungere il prossimo obiettivo entro il termine fissato, sia perché tutti gli altri membri del gruppo stanno aspettando con impazienza.

La collaborazione in una comunità di lavoro è spesso difficile perché i dipendenti svolgono in modo diverso il compito assegnato loro. Nella classe, questo emerge quando si osservano i diversi tipi di lavoro e di apprendimento. Nel lavoro individuale, i compiti assegnati sono svolti a velocità diverse e con una qualità diversa. Nel lavoro a coppie e di gruppo, alcuni allievi contribuiscono più di altri alla sua elaborazione e al suo svolgimento. Questa disuguaglianza di rendimento fa parte della nostra società anche nella vita lavorativa successiva e nelle situazioni della vita quotidiana, e può rapidamente essere percepita come ingiusta all'interno di un gruppo di lavoro. Per una collaborazione congiunta e di successo, ci vuole una grande tolleranza reciproca e il riconoscimento dei propri punti di forza, così come delle proprie risorse e debolezze. Inoltre, gli allievi hanno bisogno di strategie diverse per superare i problemi.

Riferimento al piano di studio

Nell'ambito delle **competenze trasversali e contesti di Formazione generale** vi è un capitolo intero dedicato al "vivere assieme ed educazione alla cittadinanza" (1.2.4) il cui orizzonte di senso è: fare in modo che l'allievo partecipi alla vita democratica della classe o della scuola e sviluppi un atteggiamento d'apertura sul mondo e di rispetto nei confronti della diversità.

In particolare, per il 2° ciclo questo significa rafforzare gli obiettivi del 1° ciclo - promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle peculiarità di ciascuno ed esprimere la propria idea sugli avvenimenti vissuti - dando più spazio al saper agire in modo rispettoso e alla capacità di verbalizzare sfruttata come occasione di riflessione sul proprio comportamento e quello osservato anche al di fuori della scuola. A titolo esemplificativo si richiamano le seguenti situazioni di vita: partecipazione attiva in una discussione di gruppo, interazione con bambini/e differenti di lui/lei, aiuto di persone in difficoltà, assunzione di impegni nei confronti di altri e realizzazione di progetti collettivi.

Obiettivi d'apprendimento

Gli allievi sono in grado di

- citare i propri punti di forza e le proprie debolezze.
- riconoscere il loro ruolo nella comunità di classe e riflettere su di esso.
- assumersi la responsabilità congiunta di una collaborazione funzionante.

Contesti operativi

- Percepire il mondo: sperimentare, lasciare che qualcosa abbia un effetto su di te, descrivere, parlarne.
- Aprirsi al mondo: Fare domande, esplorare, lavorare giocosamente su un problema, documentare.
- Orientarsi nel mondo: spiegare, chiarire i fatti con informazioni aggiuntive ed esempi e chiarirli autonomamente, valutare, formarsi una propria opinione, fare previsioni.
- Agire nel mondo: scambiare, formulare le proprie preoccupazioni, implementare, applicare, trasferire.

Domanda chiave

Perché le chioccioline non hanno zampe?

Su quali punti di forza e debolezze continuo a lavorare?

Durata

4 lezioni

Svolgimento

1 ^a parte: punti di forza e debolezze di api e chioccioline (2 lezioni)		
Sequenza	Contenuto	Materiale
Entrata in materia		
Preparazione, confronto, domanda chiave	Domanda chiave: «Perché le chioccioline non hanno zampe? (10 min.) L'insegnante distribuisce la SdL 1 (preconcetto: perché le chioccioline non hanno zampe) senza fare nessuna introduzione e dice agli allievi di annotare individualmente le loro idee al riguardo. Poi scambio di idee lavorando a coppie. Gli allievi possono essere creativi.	SdL 1
Parte principale		
Conoscenze pregresse, dibattito sul contenuto del film	Punti di forza e debolezze (30 min.) Gli allievi compilano la SdL 2 (punti di forza/debolezze). Solo le righe superiori "ecco cosa sanno fare bene". Questo lavoro è importante per gli allievi, per aiutarli a focalizzare il contenuto del film. Guardare il film. (11 min.) Completare la SdL 2 lavorando individualmente o in coppia. Per elaborare le parole chiave, l'insegnante può usare la SdL 5. Suggerimento didattico: includere scientemente le attività del tempo libero per mostrare che di solito si sviluppano ulteriormente i punti di forza negli ambiti in cui ci si diverte e si investe anche del tempo	SdL 2 Film
Interconnessione dei vari attori	Puzzle di gruppo: punti di forza e debolezze (20-30 min.) Preparazione della SdL 3b: prima, ritagliare una cartolina per ogni allievo e riflettere a come suddividere i gruppi (chiocciola, ape o datore di lavoro). L'insegnante introduce il principio del puzzle di gruppo usando la SdL 3a. Ogni allievo ha il proprio foglio per appunti e vi annota i pensieri del gruppo. Questi appunti serviranno nuovamente nella tappa successiva.	SdL 3a SdL 3b (ritagliare, gruppi) Foglio per appunti

Riflessione, formazione del giudizio, sviluppo della visione	Trovare soluzioni e concludere il puzzle di gruppo (15 min.) La riflessione sulle proposte di soluzione contempla solo l'ultima domanda sulle cartoline (cosa dovrebbe succedere per...), poiché le risposte includono già le domande precedenti. Dato che tutti e tre i gruppi di attori hanno le stesse domande, si può discutere per trovare una soluzione comune. Formulare le proposte di soluzione con parole chiave e, se possibile, in modo positivo (come precetti, regole o accordi). I punti annotati saranno nuovamente usati nella 2ª parte (i propri punti di forza).	Lavagna, beamer, appunti degli allievi
Conclusione		
Conclusione Domanda chiave	Domanda chiave: "Perché le chioccioline non hanno zampe?" (2-3 min.) Completare la SdL 1 con un secondo colore. Suggerimento didattico: va bene se gli allievi trovano proposte di soluzione ancora più creative. Inoltre, questo li incoraggia a riflettere su altre domande come: per quale motivo le chioccioline avrebbero bisogno di zampe? Le chioccioline hanno veramente bisogno di zampe?	SdL 1
2ª parte: i propri punti di forza e le proprie debolezze (2 lezioni)		
Sequenza	Contenuto	Materiale
Entrata in materia		
Preparazione	Gioco, gara (10 min.) Obiettivo: creare il maggior numero possibile di pezzettini di carta in un minuto. Gruppo A: può utilizzare entrambe le mani. Gruppo B: non può utilizzare le mani --> piedi / bocca...? I gruppi possono anche essere suddivisi in gruppi più piccoli. Valutazione: quale gruppo è riuscito a fare la montagna di carta più alta? Discussione: <ul style="list-style-type: none"> • Cosa ha a che fare questo gioco con il film? • Perché le chioccioline non hanno zampe? (Domanda chiave) • Cosa ci vuole per essere un buon dipendente? • Cosa ci vuole per essere un buon allievo? Obiettivo del gioco: ma cosa significa questo a livello scolastico? Non siamo chioccioline, ma anche noi a scuola dobbiamo lavorare/ adempiere funzioni e sviluppare ulteriormente i nostri punti di forza per poter poi imparare una professione che ci piace e che si adatta ai nostri punti di forza.	Gioco, Giornali 2 gruppi
Obiettivi didattici	Obiettivi didattici L'insegnante presenta agli allievi gli obiettivi didattici (cfr. riferimenti al piano di studio).	Commento didattico
Parte principale		
Interconnessione e sviluppo della visione	I propri punti di forza e le proprie debolezze (10 min.) – 1° compito In plenaria, chiarire i termini (p. es. "efficiente", "essere ottimista", "creare fiducia"...). Gli allievi elaborano individualmente la SdL 4. Lavorare solo fino allo "STOP" sancito dall'insegnante. Fra il 1° e il 2° compito c'è un intervallo.	SdL 4 (1° compito)

<p>Mettere in relazione le informazioni tra loro</p>	<p>Cartellino (20 min.) Esporre la SdL 5 (Cosa ci diremmo?). Raccogliere le idee lavorando a coppie o in plenaria: cosa direbbero le api alle chiocciole e viceversa (in relazione ai punti di forza). Esempi: "lavori in modo efficiente", "ti preoccupi degli altri". Importante: utilizzare delle formulazioni positive.</p> <p>Preparazione Foglio A5 (carta spessa o cartoncino) forato in alto su entrambi i lati. Spago (circa 60 cm). Dare ad ogni allievo un foglio A5 e lo spago. Far passare lo spago in entrambi i fori del foglio quindi fare un nodo, lasciando spazio a sufficienza per permettere agli allievi di infilarvi la testa. Il foglio pende dalla schiena degli allievi come se fosse un quadro appeso alla parete. Ogni allievo ha bisogno di un pennarello dal tratto abbastanza largo affinché possa essere letto bene.</p> <p>Esecuzione Gli allievi camminano in giro per l'aula e scrivono i punti di forza dei rispettivi compagni sul foglio che pende dalla loro schiena, come per esempio "avere pazienza", "essere coraggioso" (possono essere parole tratte dalla SdL 4 o parole proprie).</p> <p>Suggerimento didattico: continuando nella materia "educazione visiva", far fare un disegno dei punti di forza sul retro del foglio e appenderlo. Nei giorni seguenti aggiungere ancora i commenti. Obiettivo: mostrare l'apprezzamento reciproco, scoprire i punti di forza.</p>	<p>SdL 5</p> <p>Foglio A5 Spago (60 cm) Pennarelli</p>
<p>Trasferimento e riflessione</p>	<p>I propri punti di forza e le proprie debolezze (20 min.) – 2° e 3° compito Confrontare i commenti degli allievi con il 1° compito sulla SdL 4. Poi discutere il tutto in plenaria: ci sono punti che differiscono nella visione degli altri e nella visione di sé stessi? In cosa differiscono queste visioni? Fare domande.</p> <p>Plenum L'insegnante dà un esempio: "Posso ancora migliorare" e "Ecco come procedo...". Gli allievi si fanno un'idea di come possono riallacciarsi al 2° e 3° compito. In seguito, continuare il lavoro individualmente.</p> <p>Dopo la formulazione degli obiettivi, avere uno scambio lavorando in coppia con riscontro. Quanto sono ragionevoli e fattibili gli obiettivi fissati? Insieme, completare e concretizzate la formulazione degli obiettivi.</p>	<p>SdL 4</p>

Conclusione		
Trasferimento e sviluppo della visione	<p>Cosa significa questo per la nostra piccola azienda (classe)? Riprendere le proposte di soluzione del puzzle di gruppo fatto nella 1a parte (vedere appunti sulla SdL 3b). L'insegnante ripete le proposte di soluzione suggerite.</p> <p>Domande d'approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ci sono proposte di soluzione che possono essere riprese anche nel contesto della classe? • Come possiamo sostenere a vicenda i nostri punti di forza e svilupparli ulteriormente in classe? • Da cosa vediamo che questo obiettivo è stato raggiunto? <p>Suggerimento didattico: se c'è tempo a sufficienza, istituire un consiglio di classe. Se il tempo è limitato, annotare prima le domande specifiche per la classe.</p>	Soluzioni per la SdL 3b

Altre idee

Altri temi e domande chiave

- Ambito lavorativo: quale professione mi si addice?
- Società meritocratica: quali aspettative (non) posso soddisfare?
- Rallentamento: come posso calmarmi? Cosa mi rilassa?
- Equilibrio tra lavoro e vita privata: quali attività mi rendono felice?
- Trasformazione della società: com'era organizzata la vita lavorativa 50 anni fa? Quali aspetti e concetti sono cambiati?
- Confronto delle attività lavorative: in cosa differiscono le attività lavorative di...? (specie animali, professioni, confronto tra paesi, confronto tra generazioni, ecc.)

Impressum

Stimoli per l'insegnamento – Suggerimenti didattici per il film "Perché le chioccioline non hanno zampe"

Autrice: Angela Thomasius | **Redazione:** Angela Thomasius, Lucia Reinert

Traduzione e adattamento in italiano: Annie Schirmeister, Roger Welti

Concetto grafico: pooldesign.ch | **Layout:** Isabelle Steinhäuslin

Copyright: éducation21, Berna 2021

Informazioni: éducation21, Monbijoustr. 31, 3011 Berna, Tel. +41 91 785 00 21

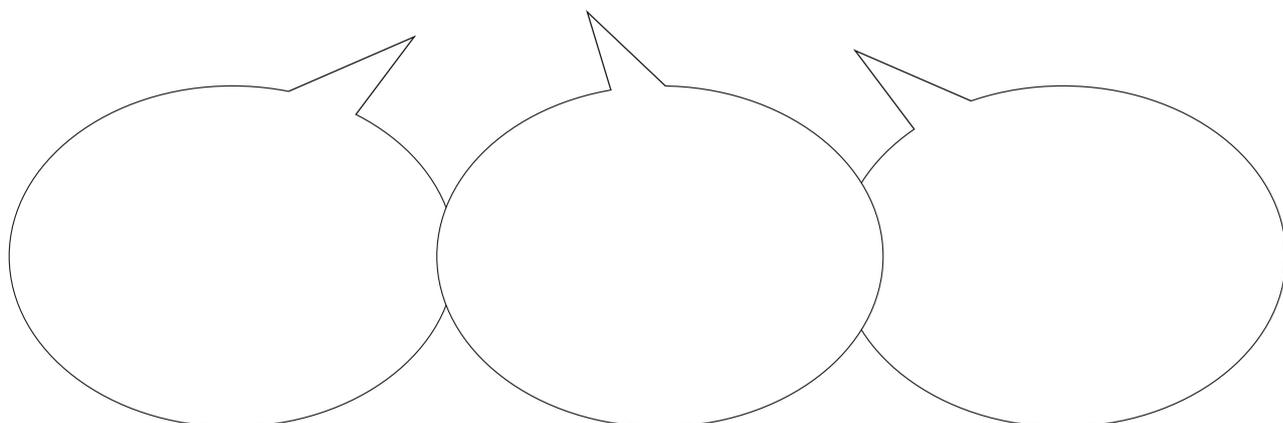
éducation21 La Fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Su mandato della Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione, della Confederazione e delle istituzioni private, funge da centro di competenza nazionale per la scuola dell'obbligo e secondaria II.

www.education21.ch | Facebook, Twitter: education21ch, #e21ch

SCHEDA DI LAVORO 1: "PERCHÉ LE CHIOCCIOLE NON HANNO ZAMPE?"



Perché le chioccioline non hanno zampe?



SCHEDA DI LAVORO 2: PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZE

Chiocciole



Ecco cosa sanno fare bene:

.....

.....

.....



Ecco cosa non sanno fare così bene:

.....

.....

.....



Ecco cosa preferiscono fare nel loro tempo libero:

.....

.....

.....

Api

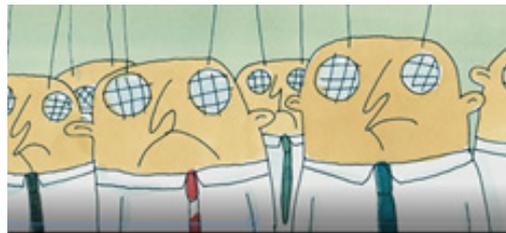


Ecco cosa sanno fare bene:

.....

.....

.....



Ecco cosa non sanno fare così bene:

.....

.....

.....



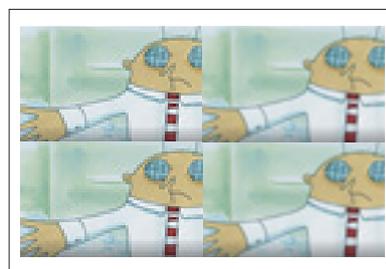
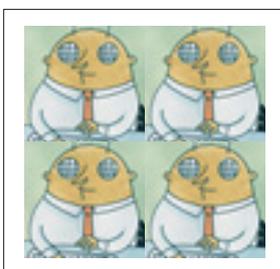
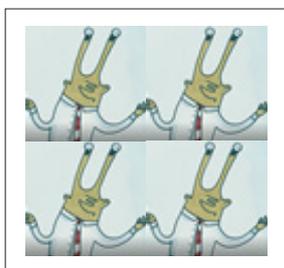
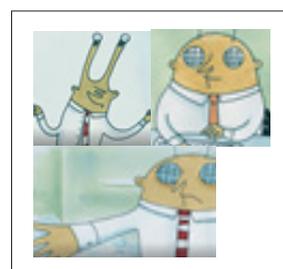
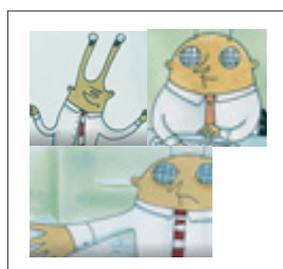
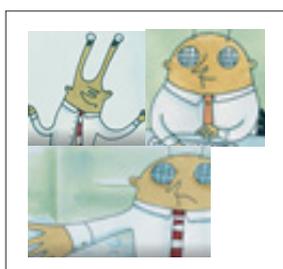
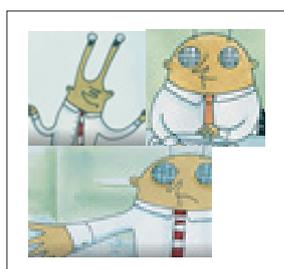
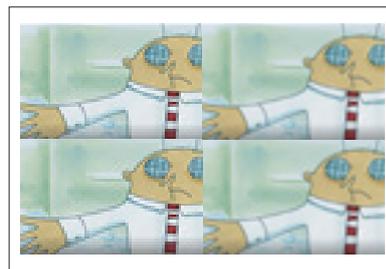
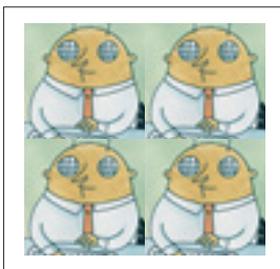
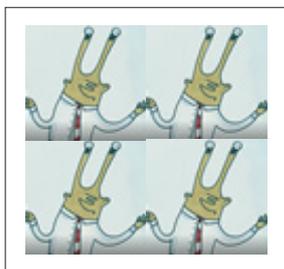
Ecco cosa preferiscono fare nel loro tempo libero:

.....

.....

.....

SCHEDA DI LAVORO 3A: ORGANIZZAZIONE DEL PUZZLE DI GRUPPO



Presentare proposte di soluzione!



Discutere e stabilire proposte di soluzione!

Chioccioline



- Quali sono i punti di forza delle chioccioline importanti per l'azienda?
- Quali attività ricreative o azioni promuovono e sostengono questi punti di forza? (consapevolmente o inconsapevolmente)
- Su quali debolezze possono lavorare le chioccioline?
- Cosa dovrebbe succedere per favorire una collaborazione ottimale tra api e chioccioline e far sì che i datori di lavoro siano soddisfatti di tutti?

Api



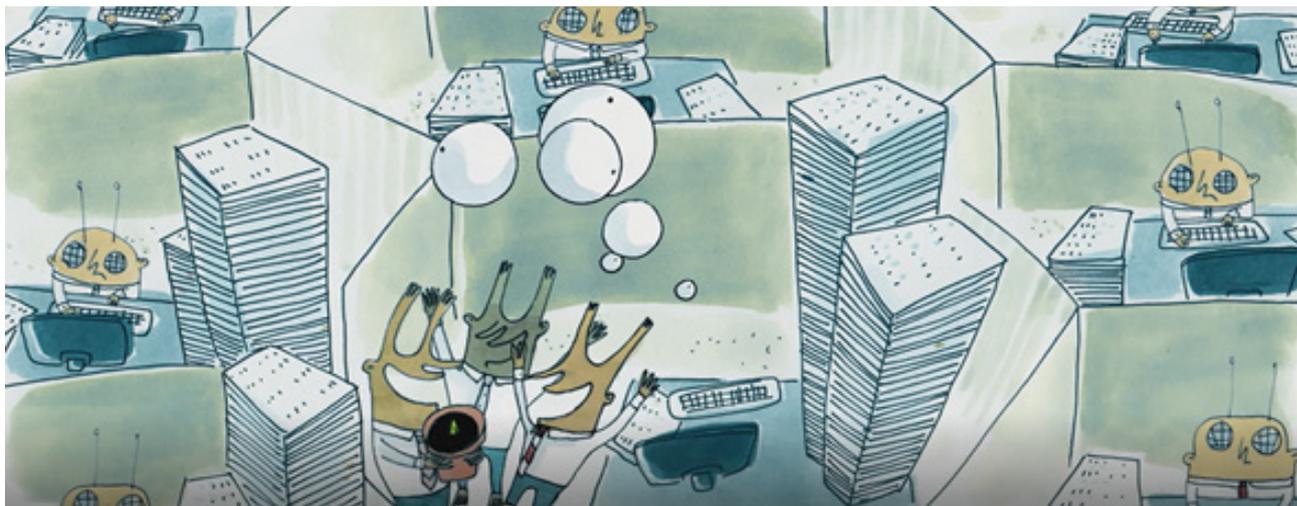
- Quali sono i punti di forza delle api importanti per l'azienda?
- Quali attività ricreative o azioni promuovono e sostengono questi punti di forza? (consapevolmente o inconsapevolmente)
- Su quali debolezze possono lavorare le api?
- Cosa dovrebbe succedere per favorire una collaborazione ottimale tra api e chioccioline e far sì che i datori di lavoro siano soddisfatti di tutti?

Datore di lavoro



- Quali sono i punti di forza delle chioccioline importanti per l'azienda?
- Quali sono i punti di forza delle api importanti per l'azienda?
- Su quali debolezze possono lavorare le chioccioline?
- Su quali debolezze possono lavorare le api?
- Cosa dovrebbe succedere per favorire una collaborazione ottimale tra api e chioccioline e far sì che i datori di lavoro siano soddisfatti di tutti?

SCHEDA DI LAVORO 4: I PROPRI PUNTI DI FORZA E LE PROPRIE DEBOLEZZE



1° compito: colora i campi!

Verde (so farlo bene), arancione (so farlo parzialmente bene), rosso (non so farlo bene)

Prendere decisioni

Avere pazienza

Andare verso gli altri

Essere coraggioso

Fornire conoscenze

Collaborare con altri

Fissare obiettivi

Creare fiducia

Mostrare sicurezza

Lavorare sotto pressione

Essere ottimista

Analizzare proposte

Lavorare efficientemente / sfruttare il tempo

Mettere in pratica i piani

Portare nuove idee



2° compito: posso ancora migliorare su questo punto:

.....

.....

3° compito: ecco come faccio a raggiungere questo obiettivo:

.....

.....

SCHEDA DI LAVORO 5: MOSTRARE APPREZZAMENTO

Cosa si direbbero i due dipendenti se parlassero?

